

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00382873
ESC - Ente schedatore	S86
ECP - Ente competente	R19CRICD

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	l'affresco della volta del refettorio dell'ex convento di san Francesco d'Assisi
SGTT - Titolo	la magnificenza della divina creazione e i doni dello Spirito Santo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	CT
PVCC - Comune	Catania
PVE - Diocesi	CATANIA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	convento
LDCQ - Qualificazione	francescano
LDCN - Denominazione attuale	sala Koinè del nucleo di Polizia Tributaria
LDCC - Complesso di appartenenza	convento (ex) francescano
LDCU - Indirizzo	via dei Crociferi, 2
LDCS - Specifiche	nella volta dell'ex refettorio francescano

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1766
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1766
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	fonte archivistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Francesco Sozzi
AUTA - Dati anagrafici	1732-1795
AUTH - Sigla per citazione	sozzi

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito siciliano
ATBR - Riferimento	

all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	fonte archivistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	P.Giuseppe Russo dei minori conventuali
CMMD - Data	1766
CMMC - Circostanza	in occasione della realizzazione del refettorio
CMMF - Fonte	archivistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a affresco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	UNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2007
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza ai beni culturali di Catania
RSTR - Ente finanziatore	fondi del Ministero delle Infrastrutture
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Racchiuso in una elegante cornice mistilinea con fastigio in stucco è l'affresco del refettorio in origine dei francescani minori conventuali. La straordinaria opera d'arte è costruita intorno a figure maschili e femminili immerse in una volta celeste che nell'insieme rappresentano allegoricamente argomenti della Cristianità ricalcando le interpretazioni delle Scritture combinate a quelle della poderosa enciclopedia di simboli "dell'Iconologia di Cesare Ripa". Le diverse figure della rivelazione sacra, la rappresentazione della magnificenza della Divina creazione e dei doni dello Spirito Santo sono organizzate con analogie e simboli in un'armonica scenografia che permette al contemplatore del dipinto di vivere un viaggio tra teologia e arte.
DESI - Codifica Iconclass	11A1
DESI - Codifica Iconclass	71A1
DESI - Codifica Iconclass	71A311
DESI - Codifica Iconclass	11E5
DESI - Codifica Iconclass	11G182
DESI - Codifica Iconclass	11G1832
DESI - Codifica Iconclass	11P31131
DESI - Codifica Iconclass	11P31111
DESI - Codifica Iconclass	11P315340:11P315(FRANCESEANI)
DESI - Codifica Iconclass	11M41

DESS - Indicazioni sul soggetto

Nel partito superiore i personaggi adagiati su nemi, seguono un andamento discendente costruito sulle diagonali e, partendo dal registro superiore ove sono rappresentati la Luce e il Sole, confluiscono intorno al Dio creatore, per poi discendere verso il registro inferiore riservato alle Tenebre. La chiave di lettura data al dipinto è tratta dalla Genesi e dai libri dei Salmi, di Giobbe e di Tobia. Si contempla Dio creatore dell'universo, raffigurato con il libro della Sapienza sulle ginocchia, al Creatore è riservata la creazione della terra e degli uomini (salmi; 95,5 - 139,16). La sapienza è la chiave di lettura più profonda della Creazione, il suo principio, di cui solo Dio possiede il segreto (dal libro di Giobbe). Dio poggia i piedi come su uno sgabello, che simboleggia il dominio sulla terra. Quest'immagine simbolica illustra una metafora molto usata sia nei salmi che in altri testi biblici. Inoltre con l'indice della mano destra indica un trono su cui poggiano due pastorali, la tiara simbolo di potere temporale e la mitra simbolo sacerdotale. Il gesto della mano ci ricorda la figura dell'Eterno Padre nella michelangiolesca "Creazione di Adamo" dell'affresco Sistino. Anche se nella nostra pittura il Padre ci trasmette un messaggio diverso, volto a indicare l'universalità della funzione pastorale della chiesa. La morte raffigurata con la falce rivela la mortalità del peccato, la pena comminata dal Giudice Giusto. Contemplano la gloria di Dio gli Arcangeli; Gabriele con la corona di rose nella mano sinistra e rose nella destra. I fiori insieme alla frutta sono descritti nell'antico testamento (Nm13,23ss) simboleggianti la preghiera nel giardino in intimità con Dio. Con la preghiera tutta la Creazione rivive, San Francesco d'Assisi dirà che la preghiera è un parlare con il Signore "come un amico parla con l'amico". San Michele protettore del popolo d'Israele è raffigurato nell'atto di salvare un'anima. La coppia di sposi, riecheggia il "Cantico dei Cantici". Il testo infatti canta l'amore eterno di due giovani, la loro appartenenza reciproca con il desiderio di poter vivere nella gioia del dono senza dominio dell'uno sull'altra. All'origine Dio, creando l'essere umano come sessuato esclamò che "era cosa molto buona (Genesi 1,31). L'unione dell'uomo e della donna, appartiene quindi al disegno primitivo del Creatore. La donna nel dipinto tiene in mano uno specchio: un insegnamento a non basarsi eccessivamente sulla bellezza, ma a valorizzare il buon senso e l'intelligenza. La stella (bianca vicino l'Arcangelo Gabriele) simboleggia la creazione degli astri e delle stelle. Dal libro della Genesi "Siano fatti i luminari nel firmamento del cielo, e distinguano il giorno e la notte..." Essa è dipinta vicino alla luce del sole e insieme simboleggiano anche la vita eterna dei giusti. Dal Salmo 145,5 "Lodino il nome del Signore, perchè al suo comando sono stati creati". E Dio disse: "Sia luce" e nominò giorno la luce e tenebre la notte. Nel dipinto la luce è rappresentata dalla lanterna che l'Angelo, tiene in mano. Allegoricamente la luminaria indica la podestà Ecclesiastica e quella laicale dell'Imperatore di Costantinopoli. Le virtù (prudenza e forza) simboleggiate dalle figure che sorreggono lo specchio e lo scudo sono infuse da Dio all'uomo dipinto dormite e nudo, che riceve la luce e con essa i doni dello Spirito Santo, che nel dipinto sono allegoricamente portati dalla figura angelica che appunto tiene in mano una lanterna. Sono sette i doni dello Spirito: la sapienza, l'intelletto, il consiglio, la forza, la scienza, la pietà e il timore di Dio, doni che rendono l'uomo docile come l'agnello nel seguire Dio, rappresentati nell'opera dalle figure femminili e maschili con gli agnelli. La scienza insieme alle arti sono rappresentate dalla figura

della donna con lo spartito musicale e dall'angioletto con l'arpa. Nella parte centrale dell'affresco che accoglie le allegorie della grazia Divina, insieme alle virtù teologali che orientano l'uomo verso Dio, è presente il fuoco che arde verso l'alto, simbolo dell'amore offerto in dono all'uomo, ma anche la dannazione eterna dell'inferno, rappresentato da un'anima dannata tra le fiamme che ardono verso il basso, vicino il personaggio con la falce e clessidra che impersona il passare del tempo, la vita che avanza e si concluda con la morte. Nella zona inferiore le figure tormentate dalle tenebre vedono l'uccello grigio con cresta e ali aperte, probabilmente si tratta della Fenice, simbolo finale della rinascita intesa in chiave cristiana e principio del ripetersi del ciclo

NSC - Notizie storico-critiche

Il complesso monumentale dei frati minori conventuali venne riedificato dopo il terremoto del 1693. Il cantiere avviato intorno al 1736 si protrasse fino al secolo XVIII. Dai documenti d'Archivio apprendiamo che i lavori nel refettorio iniziarono nel 1761, su commissione del Padre guardiano G. Russo che scelse le migliori maestranze catanesi andando incontro a non poche spese, che seppe fronteggiare scrivendo una supplica al Vicario Bonaventura Gravina, Priore del Priorato di San Girolamo e canonico della Cattedrale di Catania, con la quale chiedeva la possibilità di prelevare la somma di onze ottocento in "Cassa di Capitali del Venerabile collegio della Compagnia di Gesù di questa suddetta Città" all'interesse non superiore al 4 per cento, così come vuole e recita la formula della Bolla Apostolica e del Real patrimonio. La supplica ebbe il benestare vescovile. I capitali costituiti anche da monete d'argento vennero depositati nell'Arca delle tre chiavi, così come era disposto per tutti i monumenti ecclesiastici durante le ricostruzioni post terremoto. Dall'"Arcam trium clavium" fu disposto anche pagamento per la commissione dell'affresco al pittore Francesco Sozzi che intorno al 1766 dipinse a fresco anche i pennacchi della finta cupola della chiesa annessa al convento. Con la legge 2987 del 28 giugno 1866 di soppressione degli Ordini e delle Corporazioni religiose, l'ex convento di san Francesco d'Assisi dei Padri Minori conventuali di Catania fu utilizzato da varie istituzioni militari e civili e dal 1990 dalla Guardia di Finanza che lo ha destinato a sede del Nucleo di Polizia Tributaria. Il refettorio del convento, ora sala Koinè, che ospita il bellissimo affresco è ubicato in un luogo che storicamente non è fruibile dal pubblico. La sala solo per eventi particolarmente culturali viene resa disponibile con pubblica apertura al pubblico dal Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza. L'affresco fu restaurato nell'arco degli anni 2006- 2007 con fondi del Ministero delle Infrastrutture/sezione di Catania con l'alta sorveglianza della Soprintendenza

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Guardia di Finanza/Nucleo di Polizia Tributaria
CDGI - Indirizzo	via dei Crociferi,2

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo	123
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	libro mastro
FNTA - Autore	P.Antonio Stivala
FNTT - Denominazione	Libro primo del Regio Convento di S. Francesco d'Assisi
FNTD - Data	1643
FNTF - Foglio/Carta	c.2v.
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Catania
FNTS - Posizione	Fondo corporazioni soppresse volume 66/1121
FNTI - Codice identificativo	francescani
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	atto notarile
FNTA - Autore	Gaetano Arcidiacono
FNTT - Denominazione	realizzazione del dammuso e refettorio
FNTD - Data	1761
FNTF - Foglio/Carta	c.599v.
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Catania
FNTS - Posizione	volume 1789
FNTI - Codice identificativo	francescani 1
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	atto notarile
FNTA - Autore	Mattia Russo
FNTT - Denominazione	supplica con decreto vescovile
FNTD - Data	1762
FNTF - Foglio/Carta	cc.102-103
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Catania
FNTS - Posizione	volume 1984
FNTI - Codice identificativo	francescani 2
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	A.Schina
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	polizia
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Francesco Costa
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	polizia 1
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Anna Bartolone, Roberta Carchiolo
BIBD - Anno di edizione	2015

BIBH - Sigla per citazione	polizia3
-----------------------------------	----------

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
---------------------------	--

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2021
--------------------	------

CMPN - Nome	Bartolone Annamaria
--------------------	---------------------

RSR - Referente scientifico	Giuliano Selima Giorgia
------------------------------------	-------------------------

FUR - Funzionario responsabile	Lamagna Gioconda
---------------------------------------	------------------